



LUCKY  RED

presenta

CAROL

un film di

TODD HAYNES

con

**CATE BLANCHETT
RONEY MARA**

Tratto dal romanzo di Patricia Highsmith *CAROL* edito in Italia da Bompiani

DURATA 118 MINUTI

USCITA

5 GENNAIO 2016

ufficio stampa

LUCKY  RED

Via Chinotto, 16 tel +39 06.3759441 fax +39 06.37352310
Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)
Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)
Olga Brucciani (+39 388.4486258 o.brucciani@luckyred.it)

IL CAST

Carol Aird	Cate Blanchett
Therese Belivet	Rooney Mara
Harge Aird	Kyle Chandler
Richard Semco	Jake Lacy
Abby Gerhad	Sarah Paulson

CAST TECNICO

Regia	Todd Haynes
Sceneggiatura	Phyllis Nagy
Direttore della fotografia	Ed Lachman, ASC
Montaggio	Affonso Goncalves
Scenografia	Judy Becker
Costumi	Sandy Powell
Casting	Laura Rosenthal
Supervisione musicale	Randall Poster
Musica di	Carter Burwell
Prodotto da	Elizabeth Karlsen, Stephen Woolley, Christine Vachon
Co-prodotto da	Gwen Bialic
Produttori esecutivi	Tessa Ross, Dorothy Berwin, Thorsten Schumacher, Bob Weinstein, Harvey Weinstein, Danny Perkins, Cate Blanchett, Andrew Upton, Robert Jolliffe
Una produzione	Karlsen / Woolley / Number 9 Films / Killer Films
In associazione con	STUDIOCANAL, Hanway Films, Goldcrest, Dirty Films, InFilm
in associazione con	Larkhark Films Limited

SINOSI

Ambientato nella New York degli anni '50, *CAROL* racconta la storia di due donne appartenenti ad ambienti molto diversi, travolte da una reciproca passione.

Sfidando i tabù imposti dalla morale dell'epoca, che condannano la loro innegabile attrazione, vivranno la loro storia d'amore, a dimostrazione della forza e della capacità di resistenza dei sentimenti.

Therese Belivet (**Rooney Mara**) è una ventenne che lavora come impiegata in un grande magazzino a Manhattan sognando una vita più gratificante. Un giorno incontra Carol (**Cate Blanchett**), una donna attraente intrappolata in un matrimonio di convenienza e senza amore. Tra loro scatta immediatamente un'intesa, e l'innocenza del loro primo incontro piano piano svanisce al progressivo approfondirsi del loro legame.

Carol cerca di liberarsi dai condizionamenti imposti dal matrimonio, ma suo marito (**Kyle Chandler**) minaccia di farle togliere l'affidamento della figlia quando il suo coinvolgimento sentimentale con Therese e un precedente rapporto intimo con la sua migliore amica Abby (**Sarah Paulson**) vengono alla luce. Carol decide allora di abbandonare il comfort al quale è abituata e di partire con Therese per un viaggio anche interiore alla scoperta di se stessa e di nuovi spazi.

Diretto da **Todd Haynes** e scritto da **Phyllis Nagy**, *CAROL* mostra la natura in continua evoluzione dei suoi personaggi nel quadro di un genere cinematografico, che è quello del road movie.

Adattato dal celebre romanzo di Patricia Highsmith, *The Price of Salt* - e animato dalle potenti interpretazioni di un cast che comprende Cate Blanchett, Rooney Mara, Sarah Paulson, Kyle Chandler, Jake Lacy e Cory Michael Smith— *CAROL* ricorda al pubblico che spesso il desiderio può esprimersi a pieno solo rinunciando alla propria felicità.

LA STORIA DI CAROL

CAROL rappresenta con grande efficacia gli anni '50, quel periodo di transizione successivo alla fine della Seconda Guerra mondiale. L'America viveva allora un'epoca caratterizzata da sentimenti contrastanti: la paranoia e l'ottimismo. Gli anni del dopoguerra annunciavano il cambiamento attraverso voci diverse, come quella della ventottenne giallista Patricia Highsmith che scriveva il suo secondo romanzo, *The Price of Salt (Carol)*, storia di un'improbabile attrazione e dell'amore tra due donne newyorchesi: Therese Belivet e Carol Aird.

Pubblicato nel 1952, per il modo schietto e libero con cui la Highsmith descriveva le pulsioni sessuali delle sue protagoniste, il libro era destinato a diventare uno dei casi letterari dell'epoca.

La sceneggiatrice candidata agli Emmy Phyllis Nagy (*Mrs. Harris*) ha scritto la sceneggiatura a partire dal romanzo originale della Highsmith, e il regista Todd Haynes ha portato *CAROL* sugli schermi per il pubblico di oggi. Haynes sentiva l'esigenza di raccontare nuovamente il rapporto contrastato di Therese e Carol in un film che rievocasse il clima sociale degli anni '50.

“*CAROL* racconta un'imprevedibile storia d'amore, quella tra due donne di età diverse e provenienti da ambienti sociali diversi”, racconta Haynes. “Therese, una giovane donna sulla ventina che ha appena cominciato ad affacciarsi alla vita, incontra Carol Aird, un'affascinante donna più grande di lei, che ha una figlia e che sta affrontando un divorzio. L'infatuazione e la passione reciproca costringono però le due donne a dover affrontare gli attacchi del mondo che le circonda”. Haynes desiderava mostrare gli aspetti di un amore inatteso, come quello tra Therese e Carol, colte di sorpresa da quello che provano una per l'altra, un sentimento che entrambe fanno fatica di decifrare.

Il film è ambientato in un periodo storico unico, in cui la società “seguiva un cammino stabilito dalle regole”, dice Haynes. Carol prende coscienza un po' alla volta dell'insoddisfazione che le procura il matrimonio con Harge, un ricco banchiere. Specchio dell'incertezza di Carol, il personaggio di Therese vive un analogo stato di confusione nei confronti del fedele fidanzato Richard. E' così che un cambiamento paradigmatico nelle relazioni convenzionali emerge nel racconto.

“*CAROL* è una storia d'amore che tende a dimostrare come la verità sia in assoluto il miglior tonico. Se sei emotivamente onesto con te stesso, su chi sei e in cosa credi, le cose potrebbero non andarti bene, ma sarai certamente una persona migliore”, afferma la sceneggiatrice Phyllis Nagy. Il turbamento emotivo che caratterizza i personaggi del film è radicato nei mondi convenzionali che Carol e Therese si sono costruite.

La produttrice Elizabeth Karlsen ritiene la sceneggiatura di Nagy un meraviglioso adattamento del romanzo originale e afferma che “si tratta di un lavoro molto raffinato”.

Grazie anche alla regia di Haynes, i coraggiosi personaggi di Carol e Therese fanno emergere con forza i sentimenti che animano i temi del film. Le diverse facce dell'amore si manifestano emergendo dal dolore, mano a mano che le protagoniste trovano il coraggio di essere quello che desiderano, percorrendo strade fino ad allora inesplorate.

Haynes realizza un quadro meraviglioso di un periodo storico particolarmente interessante, durante il quale l'atteggiamento della società verso i desideri e le emozioni degli omosessuali cominciava a cambiare, e il film offre agli spettatori un'immagine realistica e ancora attuale delle sfide e delle difficoltà affrontate da persone che vivono un amore non da tutti considerato esemplare.

LE LEGGI DELL'ATTRAZIONE

Nel ruolo della protagonista, Carol Aird, c'è Cate Blanchett, la quale è rimasta subito colpita dalla potenza emotiva della storia e da quanto fosse coraggiosa per l'epoca in cui è stata scritta. Quando la sceneggiatura e il progetto sono approdati a Haynes, la Blanchett faceva già parte del cast.

Avendo già lavorato con la Blanchett in passato per il suo film ispirato a Bob Dylan, *Io non sono qui*, Haynes conosceva già le capacità dell'attrice e sapeva che non avrebbe avuto problemi a calarsi nel ruolo di una donna matura che vive un momento di grande vulnerabilità, sul punto di divorziare e di affrontare un enorme cambiamento esistenziale.

Attratta dai ruoli di personaggi complessi alle prese con grandi segreti, la Blanchett ammette che per un'attrice “questi rappresentano sempre un'occasione ghiotta”.

“Credo che il piacere di lavorare su un lavoro tratto da un romanzo di Patricia Highsmith derivi dal fatto che la vita interiore dei personaggi è estremamente ricca; la Highsmith è una vera maestra nel tratteggiare personaggi che dimostrano, in un certo senso, che qualsiasi adulto nasconde un segreto”. La Blanchett aveva già lavorato in un precedente adattamento da un libro della Highsmith, *Il talento di Mr. Ripley*, e sapeva quindi che tipo di profondità dare al personaggio. Ha lavorato con Haynes per dar forza alla personalità di Carol, mentre la raffinata regia e i rimandi della fotografia hanno contribuito a rendere visivamente evocativa la storia.

Della sua interpretazione di Carol nel film, Cate Blanchett ha detto: “Carol è una persona che può sembrare distante e controllata, ma io credo che sia sempre sul punto di crollare. Non si sente a suo agio— come Therese del resto — nel suo circolo sociale o nella sua epoca. Credo che entrambe vengano colte di sorpresa dall'intensità del legame che le unisce. Scoprono di essere decisamente più interessate ad una particolare persona piuttosto che a far parte di uno specifico gruppo di persone”. Secondo la Blanchett, quando nel film Carol confessa i suoi sentimenti per Therese, si percepisce in pieno la sofferenza che spesso accompagna l'innamoramento. “Si rischia di perdere il controllo e questo contribuisce ad alimentare quel genere di eccitazione”.

Riferendosi alla differenza di età tra i due personaggi femminili, la Blanchett sottolinea i maggiori rischi corsi da Carol, visto che è lei la più matura. “Se mi buttassi a capofitto in una cosa come questa, potrei farmi male in modo diverso da una ragazza più giovane di me”, afferma. “Therese è semplicemente il prodotto della sua età e del suo ambiente. In Carol c'è una specie di malinconia, di pensierosità, un timore particolare che Therese semplicemente non ha o non capisce”.

Il marito di Carol, Harge, interpretato da Kyle Chandler, stabilisce quale sia nel film la posta in gioco, visto che minaccia di far togliere alla moglie la custodia della figlia. La possibilità reale di perdere sua figlia per poter seguire gli impulsi del cuore pesa sul rapporto che Carol ha con Therese, e Chandler descrive questa come una situazione abbastanza tipica: “Carol si innamora di un'altra, e c'è di mezzo una figlia— la nostra famiglia sta per essere distrutta da una relazione lesbica. Ma il mio personaggio continua a credere di poter tenere in piedi il suo piccolo mondo ideale”.

Sarah Paulson dice a proposito del suo personaggio, Abby: “nella mente di Harge fa parte del problema, perché lui sa che Abby e Carol hanno avuto una relazione in passato. Per cui Harge può

usare questa storia contro Carol ancor prima di sapere quello che sta accadendo tra sua moglie e Therese". La Paulson continua: "Abby continua a provare dei forti sentimenti nei confronti di Carol, che però non li ricambia. Carol vuole bene ad Abby come amica e come confidente speciale, ma non si sente più in alcun modo romanticamente coinvolta. Quando si innamora di Therese, Abby deve semplicemente farsi da parte e osservare ciò che accade. Non può fare altro".

Il rapporto tra Carol e Therese si fa sempre più intenso e si trasforma in un'appassionante storia d'amore ambientata negli anni '50, in un'epoca in cui essere lesbiche non era culturalmente e socialmente accettabile. Questo aspetto ha interessato Rooney Mara, che dice: "Quando ti innamori, la tua mente comincia a lavorare in un certo senso come quella di un criminale. Pensi continuamente ai possibili diversi scenari che potrebbero verificarsi, a tutto quello che potrebbe andare storto o andare diversamente dai piani che avevi in mente".

Contrariamente a quanto accade con il personaggio di Carol, la Mara mostra al pubblico una Therese che lascia trapelare un profondo senso di solitudine nel mondo. "Therese non è una persona radicata, non ha un luogo d'origine a cui tornare, ed è in una fase in cui si chiede cosa fare della sua vita" racconta Rooney Mara. "Carol le apre il suo mondo e la sua mente mostrandole la donna che potrebbe diventare, aiutando Therese a capire che genere di rapporti desidera davvero avere".

La vita di Therese è pervasa da un profondo senso di solitudine, che neanche il suo ragazzo, Richard Semco, interpretato da Jake Lacy, riesce a farle superare. Lacy si è appassionato all'idea che la storia sia stata scritta nel 1952. Con il suo personaggio, Lacy dà vita ad un giovane gentile e devoto che, in teoria, potrebbe essere il partner ideale per Therese.

"Richard rappresenta la prima generazione americana stabilitasi a New York negli anni '50, così, in un certo senso, è il vero portatore del 'sogno americano'— guadagnare abbastanza soldi da poter comprare una casa e mettere su famiglia— tutte cose che lui pensa di poter fare con Therese, un giorno. Ed è questo il lato meraviglioso del personaggio di Richard. E' una persona che nutre speranza nei confronti del futuro". Tuttavia Richard presto si rende conto che il senso di appagamento che prova con Therese non è corrisposto, e che il vuoto nella vita di lei viene colmato da Carol, la donna senza la quale non riesce più a immaginare di poter vivere.

Mano a mano che il rapporto tra Carol e Therese si fa più intenso, una visione chiara di cosa siano l'affetto e il vero amore giustifica la loro relazione. Al tempo stesso, l'onestà di Therese nei confronti di Richard rappresenta un altro tema del film: la forza dei legami sinceri. Mentre Richard vive in *CAROL* la perdita dell'amore, Lacy spiega il significato delle leggi dell'attrazione che fanno da guida alla storia. "*CAROL* parla di due persone che, senza essersi cercate, si trovano, pur vivendo momenti diversi della propria vita e trovandosi in situazioni molto diverse" dice Lacy. "Hanno un legame che non può essere ignorato e che alla fine in un certo senso diventa insostenibile". Il caos che scaturisce da quel legame si fa strada un po' alla volta nella trama del film, fino a quando Carol e Therese non decidono di partire insieme. Gli effetti a catena della sofferenza travolgono entrambe le protagoniste, spingendole a prendere misure estreme.

Quando Harge scopre che sua moglie è fuggita con Therese, assume un investigatore privato per raccogliere prove sul suo comportamento 'immorale'. I sospetti di Carol crescono mano a mano che l'investigatore si rende più riconoscibile, inseguendo le due donne nel loro viaggio on the road e sfruttando il primo incontro romantico tra Carol e Therese. Offesa, Carol capisce che Harge ha macchinato contro di lei per portare il caso in tribunale e vincere la causa per la custodia della

figlia.

I produttori Elizabeth Karlsen, Stephen Woolley e Christine Vachon hanno creduto subito all'universalità del messaggio sull'amore di Patricia Highsmith quando hanno deciso di collaborare alla realizzazione di *CAROL*. “I film drammatici con personaggi femminili forti mi hanno sempre interessato” afferma Elizabeth Karlsen. “Il libro della Highsmith osava molto al momento della sua pubblicazione, e per molti versi la storia non appare datata. Molte delle prove affrontate da Carol e Therese trovano corrispondenza nella situazione di oggi”. Tuttavia la Highsmith era cosciente della sfida lanciata come autrice di The Price of Salt quando venne pubblicato nel 1952. Oggi considerato un capolavoro, il romanzo della Highsmith, a causa del tema trattato, venne inizialmente distribuito con un diverso nome per l'autrice, Claire Morgan— uno dei 40 pseudonimi inventati dalla Highsmith nel corso della sua carriera.

Per rendere visivamente la New York degli anni '50 raccontata dalla Highsmith, *CAROL* è stato girato a Cincinnati, in Ohio, dove la troupe ha girato per 35 giorni. Gli edifici che risalgono a prima della guerra e gli appartamenti di Cincinnati evocano la New York degli anni '50 e fanno da sfondo in modo realistico al mondo raccontato dalla storia.

Al momento della conclusione della produzione del film, il produttore Stephen Woolley ha detto: “*CAROL* è molto fedele al romanzo di Patricia Highsmith e credo che questo sia di per sé un risultato artistico. E' molto difficile prendere un libro e scrivere una sceneggiatura in modo che il libro stesso prenda vita sullo schermo. *CAROL* rende possibile agli spettatori vivere The Price of Salt. E questa è un'arte, un'arte invisibile che il pubblico riuscirà ad apprezzare”.

Ed Lachman ha affiancato Haynes nella direzione della fotografia. Il film è stato girato in Super 16mm, per dargli l'aspetto di un 35 mm. dell'epoca. Avendo già lavorato con Haynes per *Mildred Pierce*, *Lontano dal Paradiso* e *Io non sono qui*, Lachman ha detto: “Todd ed io abbiamo un meraviglioso rapporto di complementarità dal quale scaturiscono fantastiche idee e prospettive. Per questo film abbiamo scoperto uno specifico linguaggio che a me piace definire ‘realismo poetico’. Abbiamo fatto riferimento ad alcuni fotografi della metà del secolo scorso, e da lì siamo partiti per scoprire cosa facessero negli anni '50 le donne fotografe”.

Nel corso della loro ricerca Lachman e Haynes hanno scoperto come le immagini dell'epoca mostrassero una visione poetica delle cose e una certa soggettività che volevano riprodurre nel film. “Raccontare storie attraverso le immagini e ciò che riesce a trasmettere la verità psicologica del film” ha affermato Lachman. “Ed è proprio questo che Todd ed io cerchiamo sempre di fare: trovare il giusto contesto visivo per la storia. E per farlo ci serviamo della psicologia per scegliere i movimenti di macchina, le luci, le scene e i costumi”.

La costumista Sandy Powell ha aiutato a realizzare la visione di Haynes e Lachman. Nella scelta degli abiti ha adottato un approccio naturalistico e ha detto: “Il mio compito era quello di aiutare a creare i personaggi e renderli credibili sul set e per il pubblico. Volevo che Carol fosse alla moda ma senza eccessi— qualcuno a cui un personaggio come Therese potesse ispirarsi e guardare come ad un modello”. Con la Powell hanno collaborato la makeup artist Patricia Regan e l'hair stylist Jerry Decarlo, che hanno ulteriormente perfezionato l'identità fisica di ciascun personaggio.

La scenografa Judy Becker ha scelto di lavorare con una specifica gamma di tonalità, ispirata ai colori che venivano usati all'inizio degli anni '50. Il film enfatizza, soprattutto negli interni, i verdi acidi, i gialli e i rosa cipria dell'epoca— colori leggermente sporchi che danno allo spettatore la

sensazione delle città nel dopoguerra, prima dell'avvento dell'era luminosa di Eisenhower.

Per il tocco finale agli interni, il set director Heather Loeffler ha aggiunto quegli elementi che rendono un ambiente credibile come vissuto da un determinato personaggio. Per esempio, nel caso di Carol, riviste e libri sparsi per la casa, che sottintendono l'idea di una donna annoiata e perennemente alla ricerca di qualcosa da fare.

Ciascun elemento della storia è stato ricreato per lo schermo, dando vita ad un film visivamente credibile nel mostrare una società alle prese con il cambiamento.

CAROL è un'opera cinematografica meravigliosamente realizzata e interpretata in modo impeccabile.

IL CAST TECNICO

TODD HAYNES (REGIA)

Todd Haynes (sceneggiatore/regista) ha ottenuto numerosi riconoscimenti in passato per la regia e la sceneggiatura dei suoi film. *Lontano dal Paradiso* ha meritato candidature agli Academy Awards®, ai Golden Globes® e ai WGA® per la miglior sceneggiatura, oltre a candidature ai Chicago Film Critics Association Awards, agli European Film Awards, ai London Critics Circle Film Awards, ai Satellite Awards e alla Mostra del Cinema di Venezia, vincendo il premio per la miglior sceneggiatura assegnato dal San Francisco Film Critics Circle, dal Seattle Film Critics, dalla Southeastern Film Critics Association, dalla Phoenix Film Critics Society e dalla Online Film Critics Society. Per la regia di *Lontano dal Paradiso* Haynes ha vinto un Independent Spirit Award, un Golden Satellite Award, e il premio del New York Film Critics Circle. Il film ha inoltre ottenuto una menzione speciale del premio SIGNIS al Festival di Venezia e tre premi ai GLAAD Media Awards del 2003.

Haynes ha ricevuto numerose candidature anche per il suo film biografico del 2007 ispirato alla vita e alla musica di Bob Dylan, *Io non sono qui*. Il film ha un cast incredibile, che comprende Christian Bale, Cate Blanchett, Marcus Carl Franklin, Richard Gere, Heath Ledger e Ben Whishaw. Come interprete di uno dei sette volti pubblici di Dylan, Cate Blanchett ha ricevuto numerosi riconoscimenti e ha vinto nel 2008 un Golden Globe® e un Independent Spirit Award come miglior attrice non protagonista, oltre alla Coppa Volpi nel 2007 al Festival di Venezia, dove al film sono stati assegnati anche il Premio speciale della Giuria e il premio Cinemavvenire. *Io non sono qui* ha inoltre vinto il Robert Altman Award agli Independent Spirit Awards.

Il precedente film diretto da Haynes *Velvet Goldmine* è stato invece premiato nel 1998 al Festival di Cannes per il miglior contributo artistico. Per la regia di quello stesso film Haynes ha anche vinto il Channel 4 Director's Award al Festival internazionale di Edinburgo ed è stato candidato agli Independent Spirit Awards.

Sempre agli Independent Spirit Awards, Haynes ha ottenuto candidature per la miglior regia e la miglior sceneggiatura del film *Safe*, che ha anche vinto un American Independent Award al Seattle International Film Festival e una menzione speciale FIPRESCI al Festival di Rotterdam. Il film è stato definito il miglior film degli anni '90 da una giuria di 100 critici per un sondaggio del 1999 realizzato dal 'Village Voice'.

I film di esordio di Haynes, *Poison*, ha meritato il Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival, il Teddy Award al Festival di Berlino, nonché due candidature agli Independent Spirit Awards per la regia e come miglior opera prima.

Il più recente lavoro di Haynes è la mini-serie da cinque ore realizzata per la HBO, tratta dal romanzo di James M. Cain "Mildred Pierce". Interpretata da Kate Winslet, Guy Pearce e Evan Rachel Wood, la serie ha ottenuto ben 21 candidature agli Emmy®, vincendone cinque. Un Golden Globe® è andato alla Winslet.

PHYLLIS NAGY (SCENEGGIATURA)

Carol rappresenta la seconda collaborazione di Phyllis Nagy con la Number 9 Films e la Killer Films. La prima risale al film per la HBO, *Mrs. Harris*, scritto e diretto dalla Nagy, presentato al Festival di

Toronto e premiato con 12 candidature agli Emmy® (comprese quelle per la regia e la sceneggiatura di Nagy), tre candidature ai Golden Globe® e due agli Screen Actors Guild® Awards.

Autrice anche di drammi teatrali, Phyllis Nagy ha messo in scena le sue opere nei teatri di tutto il mondo: *Weldon Rising*, *The Strip* e *Never Land* per il Royal Court Theatre di Londra; *Butterfly Kiss* per l'Almeida Theatre Company di Londra; *Disappeared*, che ha debuttato all'Haymarket Theatre di Leicester nel 1995 in una produzione la cui regia era affidata all'autrice e che, dopo una tournée in Gran Bretagna, è stata in cartellone al Royal Court Theatre di Londra (vincendo un Mobil International Playwriting Prize, un Writer's Guild of Great Britain Award e un premio Susan Smith Blackburn); e *Trip's Cinch*, per l'Actors Theatre del Louisville Humana Festival.

Le traduzioni e gli adattamenti per il teatro della Nagy comprendono: *Il talento di Mr. Ripley* di Patricia Highsmith per il Palace Theatre di Watford; *Il gabbiano* di Chekhov per il Chichester Festival Theatre; e *La lettera scarlatta* di Nathaniel Hawthorne per la Classic Stage Company di New York e il Chichester Festival Theatre. Il suo lavoro per la radio comprende *Delores*, una versione contemporanea del dramma di Euripide *Andromaca* (per BBC Radio 3).

Phyllis sta attualmente lavorando a tre nuove sceneggiature: *Whirlpool*, ispirato alla vita di Rachel Roberts, un progetto Dusty Springfield Project per Number 9 Films e Film Four, e un adattamento de *La variante di Luneberg* di Paolo Maurensig per Raindog Films, che dovrebbe avere tra gli interpreti Colin Firth.

Infine, è stata da poco inserita nella lista di Variety dei dieci 'Sceneggiatori da tenere d'occhio'. Phyllis Nagy vive a Los Angeles.

PATRICIA HIGHSMITH (SCRITTRICE, THE PRICE OF SALT/CAROL)

Patricia Highsmith (19 gennaio 1921 – 4 febbraio 1995) è stata una grande scrittrice americana di romanzi e di racconti, celebre per i suoi thriller psicologici dai quali sono stati tratti oltre una ventina di film.

Il primo romanzo pubblicato dalla Highsmith è stato Sconosciuti in treno, apparso nel 1950, caratterizzato da quella violenza poi diventata il suo marchio di fabbrica.

Consigliata da Truman Capote, la Highsmith aveva poi riscritto il romanzo durante la sua permanenza al campus per scrittori di Yaddo, a Saratoga Springs. Al momento della sua pubblicazione nel 1950 il romanzo non aveva riscosso un grande successo, ma l'adattamento per lo schermo realizzato da Hitchcock nel 1951 aveva poi reso celebre la Highsmith, facendone decollare la carriera. Ben presto la Highsmith raggiungeva la notorietà come scrittrice di romanzi gialli caratterizzati da una certa ironia e da personaggi con disturbi psicologici, e impreziositi da uno stile deciso e sempre sorprendente.

Il secondo romanzo della Highsmith, The Price of Salt (Carol), veniva poi pubblicato con lo pseudonimo di Claire Morgan. Come romanzo che tratta tematiche lesbiche, aveva subito attirato l'attenzione per il suo inconsueto happy ending. La scrittrice ha associato il suo nome a questo libro solo molti anni più tardi.

Tra gli altri romanzi della Highsmith adattati con successo per il grande schermo ricordiamo: Il talento di Mr. Ripley (1955), L'amico americano (1974) e Diario di Edith (1977).

La Highsmith aveva sviluppato il suo stile narrativo fin da bambina, immaginando che i suoi vicini di casa nascondessero problemi psichici e una propensione all'omicidio dietro l'apparenza di persone normali. Ha poi esplorato questo tema attraverso i personaggi estremi dei suoi romanzi.

ED LACHMAN (DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA)

Edward Lachman è un direttore della fotografia vincitore di molti premi, il cui nome è associato soprattutto alla cinematografia indipendente statunitense. Lachman ha curato la fotografia di molti film di Todd Haynes, compresi *Lontano dal Paradiso*, *Io non sono qui* e *Mildred Pierce*. Per *Lontano dal Paradiso* ha ricevuto un premio alla Mostra del Cinema di Venezia, oltre a diversi riconoscimenti per la miglior fotografia, tra cui quelli della New York Film Critics Association, della Chicago Film Critics Association, della Seattle Film Critics Association, della Dallas Film Critics Association e della National Film Critics Society.

Per lo stesso film ha anche ottenuto un Independent Spirit Award, un Chlotrudis Award, un Satellite Award, nonché una candidatura agli Oscar® nel 2003 per la miglior fotografia.

Nel 2007 Lachman ha vinto il Bronze Frog Award al Camerimage International Film Festival per *Io non sono qui*, film biografico ispirato alla vita e alla musica del celebre cantautore Bob Dylan.

Nel 2011 ha ottenuto una candidatura agli Emmy per la miglior fotografia di una miniserie televisiva, grazie al suo lavoro per *Mildred Pierce* della HBO, tratto dal romanzo di James M. Cain.

Tra gli altri titoli ai quali ha collaborato, ricordiamo anche *Il giardino delle vergini suicide* di Sofia Coppola, grazie al quale Lachman ha vinto un Sierra Award dalla Las Vegas Film Critics Society nel 1999.

Lachman ha ricevuto il suo primo Independent Spirit Award per la direzione della fotografia del film *Lo spacciatore*, diretto da Paul Schrader nel 1992.

Il contributo che Lachman ha offerto nel corso della sua carriera alla creazione di un peculiare universo visivo è presente in moltissimi film, tra i quali l'ultimo film di Robert Altman, *Radio America*; *Erin Brockovich*, diretto da Steven Soderbergh; *Un ragazzo di talento*, con Halle Berry; il dramma biografico *Selena*; *Mississippi Masala*, con Denzel Washington; *Al di là di tutti i limiti*; *Cercasi Susan disperatamente*, diretto da Susan Seidelman; e *True Stories*, per il quale ha ricevuto la sua prima candidatura agli Independent Spirit Awards.

Lachman ha lavorato anche per molte produzioni non americane, tra cui due documentari di Wim Wenders (uno dei quali, *Lampi sull'acqua*, girato negli Stati Uniti) e *La Soufrière* di Werner Herzog.

Come regista Lachman ha ottenuto una candidatura al Golden Spike per il miglior film al Festival di Valladolid con *Ken Park*. Scritto da Harmony Korine, il film è stato co-diretto da Lachman e Larry Clark. Tra gli altri suoi film da regista, il documentario *In the Hearts of Africa*, *Life for a Child*, *Songs for Drella*, il film per la televisione *Imagining America*, *The Last Trip to Harrisburg* e il documentario del 1982 *Report from Hollywood*.

Nel 2013 Lachman ha prodotto la serie di video per il nuovo album dei Daft Punk "Random Access Memories".

JUDY BECKER (SCENOGRAFIA)

Judy Becker, nata a New York, ha iniziato la sua carriera nel cinema entrando a far parte della vivace comunità newyorchese del cinema indipendente. *Carol* rappresenta la sua seconda collaborazione con Todd Haynes, per il quale aveva già realizzato le scene del celebre film su Bob Dylan *Io non sono qui*.

La Becker collabora spesso anche con il regista David O. Russell. Oltre che per *American Hustle*, grazie al quale ha ricevuto una candidatura agli Oscar, ha disegnato le scene anche per *Silver Linings Playbook-Il lato positivo* e per *The Fighter*.

Judy ha lavorato con molti altri registi apprezzati e di successo, tra cui Ang Lee (*Brokeback Mountain*); Lynne Ramsay (... e ora parliamo di Kevin) e Steve McQueen (*Shame*).

Ha creato le scene per numerosi film, tra i quali *La mia vita a Garden State* di Zach Braff, *Ruby Sparks* di Jonathan Dayton e Valerie Faris, e *Raising Victor Vargas* di Peter Sollett.

Ha inoltre realizzato le scene per l'episodio pilota di *Girls* di Lena Dunham, grazie al quale ha ottenuto un Art Directors Guild Award.

Vive a Manhattan, nell'Upper West Side con suo marito, il montatore Michael Taylor.

SANDY POWELL (COSTUMI)

Vincitrice di tre Oscar®, la costumista Sandy Powell è indubbiamente uno dei talenti creativi più apprezzati e rispettati nel mondo del cinema.

Sandy Powell è una collaboratrice abituale del regista Martin Scorsese e nel 2004 ha vinto un Oscar® e ha ottenuto una candidatura ai BAFTA® grazie al film *The Aviator* interpretato da Cate Blanchett e Leonardo DiCaprio. Sempre per Scorsese ha realizzato i costumi per *Hugo Cabret* e *Gangs of New York* – per entrambi i quali di nuovo ha ricevuto candidature agli Oscar® e ai BAFTA® - oltre che per *The Departed*, *Shutter Island* e *The Wolf of Wall Street*.

Nel 1998 Sandy aveva ottenuto il suo primo Oscar® e la sua prima candidatura ai BAFTA® con il film di John Madden *Shakespeare in Love*, con Gwyneth Paltrow e Joseph Fiennes. Il suo terzo Oscar® e un BAFTA® sono poi arrivati grazie ai costumi realizzati per il film di Jean-Marc Vallée *The Young Victoria* con Emily Blunt.

Sandy aveva ottenuto il suo primo BAFTA®, nonché una candidatura agli Oscar® grazie alla sua collaborazione con Todd Haynes per *Velvet Goldmine*, interpretato da Ewan McGregor. Tra le molte altre candidature agli Oscar® e ai BAFTA® ricordiamo quelle per: *The Tempest*; *Lady Henderson presenta*; *Le ali dell'amore*; *Orlando* diretto da Sally Potter; *Intervista col vampiro* e *Fine di una storia* di Neil Jordan.

Sandy aveva disegnato per la prima volta i costumi per un film di Neil Jordan nel 1991 con *Un amore forse due*. A questo avevano fatto seguito subito dopo *La moglie del soldato*, *Michael Collins* e *The Butcher Boy*.

Tra gli altri registi con cui ha collaborato regolarmente, anche Derek Jarman, per il quale ha disegnato i costumi di *Edoardo II* e *Wittgenstein*; e Mike Figgis per film come *Miss Julie* e *Stormy*

Monday.

Tra i molti altri film per i quali Sandy Powell ha realizzato i costumi, ricordiamo ancora: *L'altra donna del re* di Justin Chadwick; *Rob Boy* di Michael Caton-Jones; *Lontano dal Paradiso*, che ha rappresentato la prima collaborazione di Sandy com Todd Haynes; *Sylvia* di Christine Jeff; *Le cinque vite di Hector* di Bill Forsyth; *The Pope Must Die* di Peter Richardson; *For Queen and Country* di Martin Shellman; *Hilary and Jackie* di Anand Tucker e *Il viaggio di Felicia* di Atom Egoyan.

Diplomata alla Saint Martin's School of Art, la prima esperienza di Sandy nel mondo dei costumi è stata quella di lavorare per il leggendario ballerino e coreografo Lindsay Kemp e per la celebre ballerina e coreografa Lea Anderson. Recentemente ha disegnato i costumi per *Cinderella* di Kenneth Brannagh in uscita nelle sale distribuito dalla Disney. Sandy Powell è stata insignita dell'Order del British Empire nel 2011.

IL CAST ARTISTICO

CATE BLANCHETT (CAROL AIRD)

Dal 2008 al 2013 Cate Blanchett è stata co-direttrice artistica e amministratrice delegata della Sydney Theatre Company, al fianco di Andrew Upton. E' diplomata all'Australian National Institute of Dramatic Art ed ha ricevuto lauree honoris causa in lettere dall'Università del New South Wales e dall'Università di Sydney.

La Blanchett ha interpretato il ruolo di Jasmine nel film di Woody Allen *Blue Jasmine*, per il quale ha vinto l'Oscar® e il premio come miglior attrice protagonista agli Screen Actors Guild (SAG), Golden Globe e BAFTA Awards.

Nel 2004 Cate Blanchett aveva vinto un altro Oscar® per la sua interpretazione di Katharine Hepburn nel film di Martin Scorsese *The Aviator*, biografia di Howard Hughes, grazie al quale ha vinto anche un BAFTA e uno Screen Actors Guild (SAG) Award® e ha ottenuto una candidatura al Golden Globe. Nel 2008 era stata candidata ad altri due Oscar®, come miglior attrice protagonista per *Elizabeth: The Golden Age*, e come miglior attrice non protagonista per *Io non sono qui*, entrando nella storia dell'Academy come una dei cinque attori candidati in entrambe le categorie nello stesso anno. Inoltre ha ricevuto doppia candidatura per gli stessi film anche ai SAG e ai BAFTA. Per la sua interpretazione in *Io non sono qui* ha vinto inoltre un Golden Globe, un Independent Spirit Award, diversi altri premi della critica, e la Coppa Volpi come miglior attrice alla Mostra del Cinema di Venezia.

La Blanchett aveva ottenuto la sua prima candidatura agli Oscar®, vincendo un BAFTA, un Golden Globe e un London Film Critics Circle Award, con il ruolo di Elisabetta I nel film di Shekhar Kapur *Elizabeth*. Aveva poi ottenuto candidature agli Oscar®, ai Golden Globe e ai SAG Awards® per la sua performance in *Diario di uno scandalo*. Ancora, aveva ricevuto un'altra candidatura ai Golden Globe come miglior attrice per il suo ruolo da protagonista nel film di Joel Schumacher *Veronica Guerin* e per la sua interpretazione nel film di Barry Levinson *Bandits*. Un paio di anni prima era stata candidata ai BAFTA per la sua performance nel film di Anthony Minghella *Il talento di Mr. Ripley*.

Nel febbraio 2014 la Blanchett è apparsa nel film *Monuments Men*, diretto da George Clooney e ha recentemente concluso le riprese a Londra del film della Disney in live-action *Cinderella*. Ha anche da poco finito di lavorare a due progetti con Terrence Malick.

Nel 2015 Cate Blanchett ha diretto per la prima volta un film, tratto da un romanzo di Herman Koch, *The Dinner*, un thriller psicologico che mostra fino a che punto possono spingersi dei genitori per proteggere i propri figli. Il film è coprodotto dalla ChubbCo Film Co. di Cotty Chubb e co-sceneggiato dal candidato all'Oscar Oren Moverman.

La Blanchett è stata Galadriel nella trilogia di Peter Jackson de *Il Signore degli Anelli*, riprendendo questo ruolo nel più recente *Lo Hobbit- Un viaggio inaspettato*.

Tra gli altri film ai quali ha lavorato, ricordiamo *Hanna* di Joe Wright; *Robin Hood* di Ridley Scott; *Il curioso caso di Benjamin Button* di David Fincher; il blockbuster diretto da Steven Spielberg *Indiana*

Jones e il regno del teschio di cristallo; Intrigo a Berlino di Steven Soderbergh; *Babel* di Alejandro González Iñárritu; e *Le avventure acquatiche di Steve Zissou* di Wes Anderson.

E ancora: *Coffee and Cigarettes* di Jim Jarmusch, con il quale ha ottenuto una candidatura agli Independent Spirit Awards; *The Missing* di Ron Howard; *Charlotte Gray* di Gillian Armstrong; *The Shipping News* di Lasse Hallström; *Little Fish* di Rowan Woods; *Falso tracciato* di Mike Newell; *Un marito ideale* di Oliver Parker; *The Gift* di Sam Raimi; *The Man Who Cried* di Sally Potter; *Paradise Road* di Bruce Beresford; *Thank God He Met Lizzie*, per il quale ha vinto l'Australian Academy of Cinema and Television Arts (AACTA) e il Sydney Film Critics Awards come miglior attrice non protagonista; e *Oscar and Lucinda* di Gillian Armstrong, per il quale ha ottenuto una candidatura agli AFI come miglior attrice.

La Blanchett ha lavorato molto anche sui palcoscenici teatrali in Australia e all'astero. Per cinque anni è stata co-direttrice artistica e amministratrice delegata della Sydney Theatre Company, al fianco di Andrew Upton. Le interpretazioni a teatro della Blanchett comprendono "Hedda Gabler", per la quale ha vinto l'Ibsen Centennial Award, l'Helpmann Award e il MO Award come miglior attrice; "Riccardo II" nella celebre produzione della Sydney Theatre Company della Guerra delle Due Rose; è stata Blanche Du Bois nel dramma di Tennessee Williams "Un tram che si chiama desiderio", che ha avuto repliche a Sydney, a Washington e a New York (la sua performance è stata definita 'performance dell'anno' dal New York Times) e con la quale ha vinto l'Helen Hayes Award come miglior attrice in una produzione non nazionale; è stata poi Yelena nello "Zio Vania" di Anton Chekhov, in un nuovo adattamento curato da Andrew Upton, che è stato in tournée a Washington nel 2011 e a New York nel 2012 e con il quale ha vinto un Helpmann Award e un Helen Hayes Award; e Lotte in "Grande e piccolo" di Botho Strauss, che ha viaggiato in tutta Europa nel 2012, ha fatto parte della London Cultural Olympiad, e grazie al quale la Blanchett ha ottenuto un Helpmann Award come miglior attrice. Attualmente Cate Blanchett è impegnata al fianco di Isabelle Huppert in una produzione della STC del dramma di Jean Genet "Le serve", diretto da Benedict Andrews.

La Blanchett ha ricevuto la Medaglia del Centenario per la sua attività di attrice nel 2007, ed è stata inserita da TIME Magazine nell'elenco delle 100 persone più influenti. Nel 2012 è stata nominata Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere dal Ministro della cultura francese, per il suo contributo alle arti. Ha anche ottenuto una star sulla Hollywood Walk of Fame.

Nel 2008 la Blanchett ha co-diretto il pool sulla creatività per il Summit 2020 del Primo Ministro australiano. E' madrina del Sydney Film Festival ed ambasciatrice per l'Australian Conservation Foundation e per l'Australian Film Institute. Vive a Sydney con il marito e i tre figli.

ROONEY MARA (THERESE BELIVET)

Rooney Mara ha iniziato la sua carriera di attrice molti anni fa, subito dopo essersi iscritta alla New York University. E' stato durante gli anni del college che la Rooney ha deciso di approfondire il suo interesse per la recitazione, assumendo piccoli ruoli in produzioni indipendenti e trasferendosi poi a Los Angeles per fare l'attrice a tempo pieno.

La Mara ha incantato il pubblico e la critica nell'adattamento per gli USA diretto da David Fincher del popolare libro di Stieg Larsson *Millennium- Uomini che odiano le donne*. Con un contratto per i tre film, compresi *La ragazza che giocava con il fuoco* e *La regina dei castelli di carta*, la Mara interpreta la protagonista "Lisbeth Salander" al fianco di Daniel Craig e di Robin Wright.

Per la sua interpretazione, Rooney Mara ha ottenuto riconoscimenti dal National Board of Review per la miglior performance rivelazione, oltre a candidature al Golden Globe® e all'Oscar® come miglior attrice.

Nel 2013 è apparsa nel film in concorso al Sundance *Senza santi in Paradiso* dello sceneggiatore e regista David Lowery, con Casey Affleck e Ben Foster. Il film racconta la storia di una giovane donna che lotta per restare a galla, dopo che suo marito viene chiuso in prigione per aver commesso un omicidio. Il film è uscito nelle sale nell'agosto del 2013.

Sempre nel 2013 la Mara è apparsa nel film *Effetti collaterali*, diretto da Steven Soderbergh con Channing Tatum e Jude Law. Rooney Mara interpreta il ruolo di una donna che assume farmaci per combattere l'ansia e la depressione. Il film è stato distribuito negli Stati Uniti da Open Road Films ed è stato selezionato per il Festival di Berlino.

Nel dicembre del 2013, la Mara è poi apparsa nel film candidato agli Oscar® e ai Golden Globe® *Her*. Diretto da Spike Jonze, e con un cast che comprende anche Joaquin Phoenix e Amy Adams, il film racconta la storia di un uomo che si innamora della voce computerizzata di sistema operativo personale.

La Mara è al fianco di Ryan Gosling, Michael Fassbender e Natalie Portman nell'ultimo film di Terrence Malick, che racconta di due triangoli amorosi che si intersecano, di ossessione sessuale e tradimento, ed è ambientato nella scena musicale di Austin, in Texas. Inoltre la Mara è nell'ultimo film di Stephen Daldry, *Trash*, ambientato negli slums del Brasile, da una sceneggiatura di Richard Curtis. Rooney vi interpreta la parte di una assistente sociale. Il film ha avuto la sua premiere al Festival di Roma del 2014.

La Mara ha da poco concluso il suo lavoro per *Pan*, diretto da Joe Wright. Nel film, prodotto dalla Warner Bros., è al fianco di Hugh Jackman e Amanda Seyfried e interpreta il ruolo di "Giglio tigrato".

La Mara ha anche iniziato la lavorazione del film di Jim Sheridan *The Secret Scripture*, del cui cast fanno parte anche Vanessa Redgrave e Jeremy Irons. La storia racconta della lunga permanenza di alcune donne in un ospedale psichiatrico. Il film è girato in Irlanda.

Inoltre la Mara produrrà e interpreterà *A House in the Sky* per Annapurna Pictures. Tratto dal bestseller del The New York Times, è la storia del rapimento di Amanda Lindhout e della sua permanenza durata 15 mesi nelle mani dei suoi rapitori in Somalia.

Tra gli altri film interpretati dalla Rooney, ricordiamo *Tanner Hall*, diretto da Francesca Gregorini e Tatiana von Furstenberg; *The Social Network* di David Fincher; *Youth in Revolt* per The Weinstein Company e *The Winning Season* al fianco di Sam Rockwell.

Per il piccolo schermo, la Mara è stata memorabile guest star in "ER", "The Cleaner", "Women's Murder Club" e "Law & Order: Unità vittime speciali".

La Mara è fondatrice dell'organizzazione non-profit Uweze, che fornisce cure e assistenza agli orfani del più vasto slum africano a Kibera, in Kenya.

SARAH PAULSON (ABBY)

Attrice candidata agli Emmy®, ai Golden Globe® e ai SAG, Sarah Paulson ha alle spalle una straordinaria carriera cinematografica, televisiva e teatrale.

Di recente è apparsa nella terza stagione della serie televisiva di Ryan Murphy apprezzata dalla critica, "American Horror Story: Coven", nella quale ha interpretato il ruolo di Cordelia Foxx. In precedenza era stata Lana Winters per la seconda stagione, che le aveva fatto ottenere un Critics Choice Television Award come miglior attrice in un film o una mini-serie e una candidatura agli Emmy®. La Paulson era anche apparsa nella prima stagione della serie, candidata agli Emmy® e ai Golden Globe®.

Sarah Paulson ha fatto parte del cast del film di Steve McQueen *12 anni schiavo*, candidato come miglior film agli Oscar®. Nel cast anche Michael Fassbender, Chiwetel Ejiofor e Lupita Nyong'o nei panni di Mistress Epps. Il film è un adattamento del libro autobiografico di Solomon Northrup. Per la sua performance, la Paulson ha ottenuto una candidatura ai SAG Awards. Il film ha anche ottenuto un Golden Globe® come miglior film drammatico, oltre che il premio come miglior film agli Independent Spirit Awards.

Nel 2013 la Paulson ha fatto ritorno sul palcoscenico con una nuova produzione della Roundabout Theatre Company della commedia del premio Pulitzer Lanford Wilson "Talley's Folly", diretta da Michael Wilson.

Nello stesso anno Sarah Paulson ha lavorato al fianco di Reese Witherspoon e Matthew McConaughey nel film di Jeff Nichols *Mud*, che racconta di due ragazzi che fanno un patto per aiutare un evaso a fuggire da Mississippi Island. Il film è stato presentato al Festival di Cannes e successivamente al Sundance Film Festival. La Paulson ha ottenuto nel 2014 il Robert Altman Award assieme al resto del cast agli Independent Spirit Awards.

Nel 2012 la Paulson ha recitato nel telefilm della HBO apprezzato dalla critica "Game Change". Diretto da Jay Roach, il film segue la campagna presidenziale di John McCain nel 2008, dalla scelta della Palin come partner nella corsa alla presidenza, alla loro sconfitta finale. Oltre alla Paulson - nei panni della consulente senior per la campagna di McCain's (Harris) Nicolle Wallace - nel cast ci sono Ed Harris, Julianne Moore e Woody Harrelson. Per la sua performance la Paulson ha ottenuto la sua prima candidatura agli Emmy® come attrice non protagonista, oltre ad una candidatura al Golden Globe®.

Sarah Paulson era anche nel film amato dalla critica della Fox Searchlight *La fuga di Martha*, presentato nel 2011 al Sundance Film Festival. Il film, candidato ad un Gotham Award™ per l'insieme del cast, è stato scritto e diretto da Sean Durkin e ha tra i protagonisti anche Elizabeth Olsen, John Hawkes e Hugh Dancy.

Tra gli altri film interpretati dalla Paulson ricordiamo anche *The Spirit*, per Lionsgate, con Samuel L. Jackson, Eva Mendes e Scarlett Johansson. Adattato da una celebre serie di fumetti, *The Spirit* è un classico film romantico-avventuroso, narrato dal creatore di *Sin City*, Frank Miller.

E ancora *La scandalosa vita di Bettie Page* di Marry Harron; *Abbasso l'amore* con Renee Zellweger, Ewan McGregor e David Hyde Pierce; *What Women Want* con Mel Gibson ed Helen Hunt; *Un amore speciale* diretto da Gary Marshall e interpretato da Diane Keaton e Juliette Lewis; e *Diggers*

con Paul Rudd e Ken Marino.

La Paulson ha ricevuto la sua prima candidatura al Golden Globe® per la sua performance in "Studio 60 on the Sunset Strip" di Aaron Sorkin, del cui cast hanno fatto parte anche Matthew Perry, Amanda Peet, Bradley Whitford e Steven Weber.

Tra le altre interpretazioni per la televisione, anche ruoli da protagonista in "Leap of Faith", "Deadwood", "Path to War", con Alec Baldwin e Donald Sutherland, "Jack and Jill", "Cupid", con Bobby Cannavale, e nella serie "American Gothic" con Gary Cole.

A teatro, la Paulson è apparsa a Broadway in "Collected Stories" con Linda Lavin. In precedenza aveva vestito i panni di Laura Wingfield nel dramma di Tennessee Williams "Lo zoo di vetro", con Jessica Lange. E' stata anche al fianco di Alfred Molina e Annette Bening ne "Il giardino dei ciliegi" per il Mark Taper Forum, nel ruolo di Varya. Tra le altre apparizioni in teatro, ricordiamo infine la produzione off-Broadway di Tracy Letts di "Killer Joe", con Scott Glenn e Amanda Plummer, "Talking Pictures" di Horton Foote al Signature Theatre e la produzione off-Broadway di "The Gingerbread House" con Bobby Cannavale.

CARRIE BROWNSTEIN (GENEVIEVE CANTRELL)

Carrie Brownstein è co-autrice, co-sceneggiatrice e interprete di "Portlandia", oltre che scrittrice e musicista. Ha fatto il suo debutto in televisione nel 2011 con "Portlandia", ricevendo nel 2012 e nel 2013 una candidatura agli Emmy® per la miglior sceneggiatura di una serie di intrattenimento. La trasmissione ha anche vinto il celebre Peabody Award nel 2011.

Carrie, già nota come membro della rock band Sleater-Kinney, era stata definita una delle più grandi chitarriste elettriche di tutti i tempi da Elle Magazine, e la rivista Rolling Stone aveva definito la canzone delle Sleater-Kinney "Dig Me Out" 'tra le 50 canzoni per chitarra più belle di tutti i tempi'.

Gli articoli della Brownstein sono stati pubblicati sul New York Times, su The Believer, su Slate e su numerose antologie di musica e cultura. Attualmente sta lavorando alla sua autobiografia per Riverhead Books.

KYLE CHANDLER (HARGE AIRD)

Costante nell'offrire performance eccellenti, Kyle Chandler è diventato in poco tempo uno dei talenti più richiesti a Hollywood.

E' noto soprattutto per il personaggio dell'allenatore Eric Taylor in "Friday Night Lights", la serie che ha chiuso la sua ultima stagione nel 2011 con grande successo di critica e di spettatori. Per la stagione finale nei panni del "coach", Kyle è stato premiato con un Primetime Emmy® come attore protagonista di una serie drammatica.

Attualmente è impegnato a girare la serie per Netflix "Bloodline", prodotta dai creatori di "Damages", Todd Kessler, Daniel Zelman e Glenn Kessler.

Nel 2014 Kyle ha fatto parte con Leonardo DiCaprio, Matthew McConaughey e Jonah Hill del cast del film di Martin Scorsese *The Wolf of Wall Street* e di quello dell'ultimo film di Terrence Malick, insieme a Christian Bale, Ryan Gosling, Cate Blanchett e altri.

Nel 2013 ha lavorato in diverse produzioni di film di successo, come *Argo*, il thriller diretto da Ben Affleck vincitore dell'Oscar® come miglior film, del SAG Award® per il miglior cast, del Golden Globe® e del BAFTA® come miglior film, solo per citarne alcuni; e *Zero Dark Thirty*, il film drammatico diretto da Kathryn Bigelow che racconta la decennale caccia a Osama bin Laden, premiato con numerose candidature ai maggiori premi internazionali.

Tra gli altri film interpretati da Chandler, anche *Broken City* di Allen Hughes, con Mark Wahlberg, Russell Crowe e Catherine Zeta-Jones, *The Spectacular Now* di James Ponsoldt, *Ultimatum alla Terra* della Super 8 di J.J. Abrams e Steven Spielberg, con Keanu Reeves e Jennifer Connelly, il thriller *The Kingdom* con Jamie Foxx e Jennifer Garner, il grande successo di incassi *King Kong*, *Scomodì omicidi*, *Angel's Dance*, *Pure Country* e *The Color of Evening*.

Tra le altre interpretazioni per la televisione di Chandler ricordiamo la celebre performance nella serie "Grey's Anatomy", che gli ha fatto ottenere una candidatura agli Emmy® come miglior performance di una guest star in una serie drammatica; *The Lyons Den*, *Homefront*, *Early Edition*, *What About Joan*, *Starring Pancho Villa* nei panni di se stesso e *China Beach*. A Broadway, Chandler ha recitato nei panni di Hal Carter in "Picnic" al fianco di Ashley Judd.

Diplomatosi in recitazione alla University of Georgia, Chandler vive in Texas con la moglie e due figlie.

JAKE LACY (RICHARD)

Cresciuto nel Vermont, Jake Lacy si è diplomato alla North Carolina School of the Arts e ha subito iniziato la sua carriera professionale nella produzione dell'Hartford Stage di "Sogno di una notte di mezza estate".

La prima serie televisiva è arrivata poco dopo per Jake: la serie comica della ABC "Better With You", con Joanna Garcia. Jake è tuttavia conosciuto soprattutto per il personaggio di "Pete" dell'ultima stagione di "The Office".

Dopo l'esperienza alla NBC con "The Office" Jake ha girato due film indipendenti. *Obvious Child* presentato al Sundance nel 2014, nel quale appare al fianco di Jenny Slate, e *Intramural*, presentato al Tribeca Film Festival nel 2014, del quale Jake è il protagonista in un cast che comprende Kate McKinnon, Nick Kocher e Beck Bennett.

Jake è stato candidato come parte del cast di "The Office" ad uno Screen Actors Guild Award per il miglior cast di una serie comica nel 2013.

CORY MICHAEL SMITH (TOMMY TUCKER)

Cory Michael Smith fa parte del cast della serie di successo della FOX "Gotham" nel ruolo di Edward Nygma (noto anche come l'Enigmista). Smith ha anche recitato al fianco di Frances McDormand nella mini-serie della HBO "Olive Kitteridge", diretta da Lisa Cholodenko, oltre che nel film *Camp X-Ray* al fianco di Kristen Stewart prodotto da IFC Films. Ha debuttato a Broadway con Emilia Clarke nella pièce di Truman Capote "Colazione da Tiffany".

Nella stagione teatrale 2012-2013, Cory ha lavorato anche nell'Off-Broadway, sia nella prima americana di "Cock" di Mike Bartlett al Duke sia nella prima newyorchese di "The Whale" di

Samuel D. Hunter al Playwrights Horizons. In precedenza aveva recitato a New York in “The Shaggs: Philosophy of the World”, prodotto dal Playwrights Horizons e dal New York Theatre Workshop.

E' laureato alla Otterbein University.